Continuazioni dalla quinta pagina

La volata sul traguardo di Pescara: Conterno «brucia» Gastone Nencini

canto del gallo per assistere alle ultime operazioni di punzonatura: Baldini, Defilippis, Nencini, Pamoianco ed altri hanno infatti staccato il numero di partenza al mattino. Fra i ritardatari c'è anche Binda il quale afferma che le indicative non hanno un valore assoluto per la formazione della squadra azzurra. Un mese fà Binda si era pronunciato diversamente, perciò è chiaro che il CT dell'UVI intende lasciare la porta aperta a qualche grande assente, Carlesi in primo luogo.

La composizione della nostra équipe per Berna solleva una discussione dopo l'altra. Si parla di gregari e di capitani, mentre qualcuno preferirebbe otto uomini a briglia sciolta. Chiacchiere, piccole schermaglie e qualche rivalità fra i corridori appartenenti allo stesso «clan». Intanto fra l'UVI e il Consiglio dei professionismo è nata una tregua, ma fino a quanto durerà?

La corsa parte alle 10,25 con 102 concorrenti. Da due ore il caldo mozza il respiro. Da due giorni Fallarini e Padovan ricevono complimenti e auguri per la nascite delle loro bambine. «Li ho accoppiati» dice Padovan che aveva già un maschio. Fallarini sembra più emozionato e offre da bere a tutti per festeggiare Viviana, la sua primogenita.

La prima parte della gara si svolge sul circuito automobilistico. Da Pescara si va a Montesilvano, Cappelli, Sportore e si torna a Pescara. Primo giro: Pettinati, La Cioppa, Pellicciari, Bernardelle, e Consigli si avvantaggiano in salita.

Al quintetto danno una mano Tintarelli, Berti, e Arù, ma l'avventura degli otto non ha fortuna perchè il gruppo reagisce subito.

Il primo giro è percorso alla media di 39,249. Tomasin vince il traguardo premio di Pescara e trascina in fuga Moser, Piscaglia, Bernardelle, Coletto, Pellicciari, De Maria, Molenaer, Berti, Velucchi, Zoppas, Garau e Bruni. Cede Zoppas e restano al comando in dodici con l'05" su Minetto, Tezza, Franchi, Consigli, Mazzoni, Fontana, Pettinati, Zorzi, Liviero, Bariviera, Marzaioli, Tonucci, Spinello e Brandoli. A 2' li insegue Oreste Magni, a 2'15" il grosso. L'isolato Berti guadagna i soldi della trasferta aggiudicandosi il traguardo del secondo giro. Nel terzo giro il gruppo riassorbe Magni, ma il ritardo dai primi non diminuisce. Guadagnano invece terreno gli immediati inseguitori che si portano a 37" e acciuffano i fuggitivi all'inizio del quarto giro. Gli attaccanti diventano pertanto 26, ma aumentano presto perchè entrano in azione Nencini, Pambianco, Ronchini, Brugnami, Falaschi, Giusti, Chiodini, Sarti, Gaggioli, Bono, Ciacci e Gentina i quali vanno ad ingrossare la fuga.

Il gruppo di testa resta compatto per pochi minuti. Infatti l'ultimo giro del circuito automobilistico ci offre il tentativo di Bariviera e Franchi che in breve guadagnano un minuto su Consigli e Garau e 2'28" su Nencini, Pambianco e gli altri. Intanto dal grosso escono Defilippis, Conterno, Barale e Ciampi che raggiungono la pattuglia di Nencini. La corsa entra nel piccolo circuito di km 7,100 da ripetersi venti volte. Bariviera e Franchi mantengono il comando su Consigli e Garau (staccati di 1' e 17"); a 2,55" il gruppetto di Nencini, Pambianco e Defilippis; a 5'06" il grosso con Baldini. Situazione immutata nel secondo giro, mentre nel terzo il vantaggio di Bariviera e Franchi sale a 2'10" su Consigli e Garau. Il gruppo si è ricomposto e transita da Pescara a 4'11"

La giostra continua su un circuito breve ma con due strappi che a lungo andare tagliano le gambe. Aumenta il vantaggio di Bariviera e Franchi (2'47" su Consigli e Garau) e per tre giri Brugnami, Spinello, Chiodini e Moser precedono di mezzo minuto il grosso.

Nel settimo giro fora Nencini: tre corridori dell'Ignis attendono Gastone e lo riportano in gruppo. Bariviera e Franchi mantengono il comando, ma gli inseguitori guadagnano terreno.

Situazione al decimo giro (km. 173): Bariviera e Franchi conducono con 2' su Consigli e Garau che sono stati raggiunti da Fornoni, Mazzacurati e Fini. Il gruppo è a 3'19". Baldini ha tentato di andarsene in compagnia di Martin, ma dopo aver preso 50 metri, Ercole ha forato e si è dovuto impegnare in un'altra sgroppata per rientrare.

Il veneto Bariviera e lo abruzzese Franchi cominciano ad accusare la fatica. Il loro vantaggio scende prima ad 1'30", e poi a 55" e nel tredicesimo giro i due battistrada hanno solo 10".

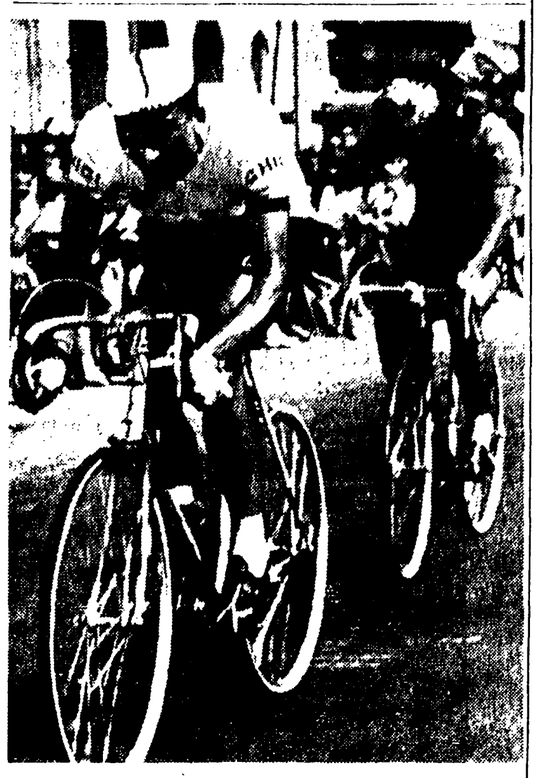
Sulla sinistra dello striscione d'arrivo il chioschetto di bibite permette a qualche corridore di rifornirsi al volo: alcuni, stanchi ed assetati (Berti, Fornara, Tezza, l'austriaco Postil, Chiodini e Arienti) si lasciano tentare dal rinfresco e si fermano definitivamente.

Quattordicesimo giro: Franchi, Bariviera, Fornoni, Mazzacurati, Consigli, Garau e Fini sono insieme, ma il gruppo, tirato alla disperata da Baldini, è a 18" e poco dopo registriamo il ricongiungimento generale.

Nel quindicesimo giro è uno straniero a mettersi in luce: Gilbert Desmet. Desmet sorprende il gruppo e si avvantaggia di 40". Lo inseguono Nencini, Molenaers, Minieri e Marzaioli che al 16. passaggio riducono il distacco a 16", mentre il grosso (tirato da Baldini) è a 36". Mancano quattro giri alla fine, perciò la gara è agli spaccioli. Diciassettesimo giro: Ciampi si porta su Nencini, Molenaers, Minieri, Marzaioli, e i cinque raggiungono Desmet. Il sestetto è a 24" sul gruppo condotto da Zamboni. Diciottesimo giro: i primi sì sono uniti. Conterno e Moser ma il gruppo è a 100 metri. Penultimo giro: cedono Ciampi, Molenaers, Minieri e Marzaioli e se ne vanno Nencini, Desmet, Moser e Conterno. Vantaggio sul gruppo negli ultimi 7 chilometri: 30". E' fatta. Prepariamoci ad una volata a quattro.

Vincerà uno straniero? Vincerà Desmet? I quattro sbucano dall'ultima curva e iniziano la volata di 300 metri: Moser perde terreno e desiste, gli altri si producono in uno sprint incerto fino all'ultimo. E' uno sprint entusiasmante con tre uomini che lottano gomito a gomito. Non vince Desmet perchè il più veloce è Conterno che di poco supera Nencini. E dopo Desmet si piazza Moser. A 18" Fontana e Braga, a 32" Daems, poi Pettinati e Taccone a 40" e infine il gruppo regolato da Falaschi.

Tutti i festeggiamenti sono per Conterno e Nencini e noi impieghiamo una buona mezz'ora prima di arrivare al telefono che è a 100 metri dal traguardo.



● FRANCHI e BARIVIERA in azione durante il Trofeo Matteotti (Telefoto)

I TENNISTI IN FINALE

tacca, aprendosi gagliardo di rovescio, in una impeccabile «volée» alta, poi incomincia a palleggiare dal fondo, lento, molle, lungo. C'è il tempo di assistere a una rapida smorzata di rovescio di Nicola, che Schmidt salva in extremis, ma che l'azzurro finisce in lungo linea, poi una serie di banali errori di quest'ultimo aprono allo svedese la via del 2 a 2. La tattica, in circostanze diverse assurda, dal momento che l'italiano è senza paragone più forte nello scambio di fondo campo dello svedese, nello stato d'animo di Nicola stesso, dà invece i suoi frutti. Schmidt si snebbia piano piano, e, anche se perde il servizio, ritrova un'efficienza nuova. Scaglia spettacolarmente il suo grande «smash», angolando in un brandello di campo sottile come una fetta d'anguria e sfonda con un «ace» di servizio al fulmicotone.

Pietrangeli non sa sfruttare il vantaggio, casualmente acquisito e perde il servizio in un momento, ad evidenza, delicatissimo: 3 a 3. Nicola cerca di riprendere nuovamente la iniziativa. Esplode in una serie di rovesci in progressione da lasciare allibiti, senza fortuna però: un'incollatura ogni volta e sono fuori. Schmidt si assicura il servizio a 0. 4 a 3 per il vichingo.

Nel gioco successivo, sul 30 a 30 Nicola, nervosissimo, incorre prima in un doppio fallo di servizio e poi mette banalmente in rete. 5 a 3 per lo svedese che al gioco successivo si aggiudica la terza partita per 6-3.

Si va al riposo. La ripresa crea una generale sospensione. Alcuni tiretti abortiti di Nicola danno prima lo 0 a 40 allo svedese, poi, dopo la faticosa rimonta alla parità, il gioco all'avversario.

Nicola ora insiste sul rovescio di Schmidt e gli strappa preziosi punti. Si porta 2 a 1, ma Schmidt, più atletico, risolve a proprio favore un paio di scambi a rete. Sarà in pratica, però l'ultimo serio sforzo di Schmidt. Nicola accetta ora il palleggio da fondo, con meno impazienza e sale 4 a 3.

Poi continua a sbocconcellare progressivi vantaggi fino al nono gioco. L'italiano, nel frangente, incorre in un doppio fallo di servizio ma Schmidt, che pure mostra la corda, stecca un rovescio. Ancora qualche istante e lo stadio è in delirio per l'italiano mentre applaude a lungo gli svedesi felice di averli visti perdere.

Le prime due partite, in precedenza, erano state facile appannaggio di Pietrangeli. Evidentemente i due giorni passati ci fatiche erano valsi adeguatamente a rialtenarlo. Tocco, sensibilità, felice improvvisazione, sono stati questi i tratti salienti del gioco dell'azzurro. Schmidt, al vedere, era tutto «immodestito», come una suffragetta, e ha rischiato la liquidazione netta, in tre set, con un po' meno di ansia in petto a Nicola. Ma lo scorno, l'umiliazione del match con Lundquist, l'altro ieri, troppo gli pesavano: diamoglene atto. Del match Gardini-Hallsberg superfluo parlare: una semplice formalità.

A Giorgio Zancanaro l'ultima premondiale

ranghi prima che inizi la discesa. Il gruppo comunque forza l'andatura e in pochi chilometri si riforma una unica, lunga fila multicolore. La media, tuttavia, sale ancora e supera i 42 km. orari.

All'inizio del quinto giro si stacca Bongioni e sulla sua scia si mettono Carminati, Tagliani, Zancanaro, Ghisoni, Vendemmiati, Antoniacci e Mer.. seguiti a circa duecento metri da altri dieci corridori tra cui Velleda, Goretti, Rosellini, Pancini e Bitossi. Al Lazzeretto i due gruppi si ricongiungono ma in cima alla salita Vendemmiati con un forte strappo fugge di nuovo seguito e poi raggiunto da Goretti, Velleda, Zancanaro e Pancini. I cinque filano veloci ed in perfetto accordo tanto che nel giro di tre chilometri accumulano 25" di vantaggio su un gruppetto tra cui è De Rosso. Seguono Corsini e Di Fausto a 2'10" e, infine, il gruppo guidato da Meneaglia a 2'40".

Al rifornimento però Velleda cade ed il gruppetto dei fuggitivi si riduce a quattro.

All'inizio dell'ottavo giro lo scoppio di un tubolare toglie di gara anche lo sfortunato Vendemmiati che cade rovinosamente a terra ed è costretto al ritiro. Sono rimasti in tre, ora, ma la loro azione è forte e ben presto il distacco acquista proporzioni apprezzabili: 1,40" a metà del giro da quattro inseguitori: Zanchi, Paolinelli, Ghisoni, Rosellini. Il gruppo segue a 3'.

Nono giro: dietro ai tre fuggitivi seguono a 53" Rosellini e Paolinelli, a 1,25" Zanchi e Ghisoni; a 2' il gruppo. Ormai si è compreso che si tratta della fuga buona e dietro la lotta per riuscire ad agganciarsi si fa convulsa.

Il gruppo riassorbe i quattro inseguitori al decimo giro, ma ancora una volta Rosellini, Paolinelli e Fantinato si gettano alla caccia dei battistrada.

Con queste posizioni inizia l'undicesimo e ultimo giro. Poco prima di Lazzeretto cede di colpo Goretti. Il bravo corridore locale ha speso generosamente tutte le sue energie, ma quando ormai il traguardo è a portata di mano cede alla fatica e scompare nel gruppo che ha ripreso anche Rosellini, Paolinelli e Fantinato e giunge quasi in vista dei fuggitivi ridotti ormai a due sole unità.

Sembra quasi che tutto finisca a pochi chilometri dall'arrivo: infatti Zancanaro e Pancini non vanno troppo d'accordo e la loro azione perde d'efficacia mentre ancora una volta fuggono dal gruppo per l'ultimo disperato tentativo Di Fausto, Corsini, Rosellini, Fantinato, Paolinelli e infine Bitossi. Questi giungono tino a 150 metri dai primi, ma Zancanaro e Pancini hanno ormai visto lo striscione dell'ultimo chilometro, stringono i denti e mettono le ali ai piedi. E' una volata lunga, tormentata dalla fatica che vede Zancanaro trionfare sul filo dell'arrivo con una macchina di vantaggio sul valoroso compagno di fuga Seguono quindi a brevi intervalli gli immediati inseguitori e infine ad oltre cinque minuti il grosso del gruppo.

ZANCANARO

Vittoriosa corsa di Stirling Moss

tra Stirling Moss ed i «ferraristi» Phil Hill e Von Trips. Malgrado la potenza inferiore del motore della propria vettura, Stirling Moss riusciva, grazie alle sue eccezionali doti di pilota ed alla conoscenza del circuito, a conservare il primo posto. Hill e Von Trips lo tallonano comunque a breve distanza.

Dopo una partenza un poco incerta, che lo aveva relegato in terza posizione, il tedesco comunque cominciava poco a poco a forzare l'andatura battendo più volte il record ufficiale sul giro. Egli raggiungeva poi Phil Hill e lo doppiava al termine dell'ottavo giro e cioè poco dopo la metà della distanza totale.

Sentendosi minacciato, Stirling Moss accelerava l'andatura e batteva a sua volta il primato sul giro in 9'02"8. Von Trips era però letteralmente scatenato e per due volte ancora abbassava il record prima in 9'01"6 e poi in 9'01"1 (media km. 151,8). Intanto al quinto giro anche lo svedese Bonnier su Porsche aveva abbandonato la gara a causa di un guasto al motore. All'ottavo giro abbandonava anche l'inglese Tony Brooks su BRM. Brooks aveva vinto due volte il Gran Premio della Germania.

Al termine dell'ottavo giro, pertanto, le posizioni in testa alla corsa erano le seguenti: 1) Stirling Moss, 2) Von Trips, 3) Phil Hill.

Nel corso del decimo giro Hill e Von Trips, in competizione per la conquista del secondo posto, battono entrambi per la prima volta nella storia del celebre circuito del Nordburbring il «muro» dei 9' sul giro. Von Trips realizzava 8'59"9 (media chilometri 152,1) e Phil Hill 8'57"8 (media Km. 152,8)

Al termine dell'undicesimo giro Moss era ancora al comando ma la Ferrari di Von Trips, lo tallonava ad appena 6".

Al termine del dodicesimo giro Moss era ancora il battistrada precedendo Von Trips di 7"5-10 e Phil Hill di 9"2.

La maggiore potenza delle Ferrari (190 cavalli contro i 150 della Lotus) si faceva sentire nelle dirittura dove i bolidi italiani potevano rosicchiare decimi di secondo all'inglese. Nelle curve però Moss riusciva a riguadagnare il terreno perso nei rettilinei. Al termine del tredicesimo giro la media generale risultava di Km. 149,6, la media cioè che costituiva il record sul giro stabilita da Moss nel corso del Gran Premio del 1958. Sfortunatamente però a questo punto cominciava a cadere la pioggia ed i concorrenti erano costretti a rallentare notevolmente la andatura.

Nel quattordicesimo giro Phil Hill attaccava di nuovo il compagno di scuderia Von Trips e si piazzava al secondo posto. Il suo ritardo rispetto a Moss era di 15".

Quando si attaccava l'ultimo giro l'inglese aveva portato il suo vantaggio a 18" e pertanto è in condizioni di non essere più ripreso. Dietro a lui Von Trips ed Hill davano fondo a tutte le loro capacità per conquistare il secondo posto e con esso preziosi punti per la classifica del campionato mondiale. Alla fine era il tedesco ad avere la meglio.

Dopo questa corsa la classifica del campionato del mondo vede in testa Von Trips con 33 punti seguito da Phill Hill con 29 e Moss con 21. Moss non ha perduto completamente la speranza di vincere il campionato mondiale e un suo inserimento nella lotta finale per la conquista del massimo titolo appare possibile. Va segnalato che nella corsa riservata alle macchine «gran turismo», svoltasi nella tarda mattinata, ha ottenuto una netta vittoria il torinese Carlo Maria Abbate su Ferrari.

A conclusione della gara si può dire che ancora una volta, come già all'inizio della stagione a Monaco, l'abilità dell'uomo ha avuto il sopravvento sulla potenza del mezzo meccanico. Comunque e da rilevare che forse oggi le Ferrari hanno dimostrato un sistema di sospensioni inadatto al terreno di gara.

L'ordine d'arrivo

1) Stirling Moss (G.B.) su «Lotus», 2.18'12"4 (media 148.6 chilometri ora); 2) Conte Berghe Von Trips (Germ.) su «Ferrari», 2.18'31"8; 3) Phil Hill (USA) su «Ferrari», 2.18'34"9; 4) Jim Clark (G.B.) su «Lotus», 2.19'29"5; 5) John Surtees (G.B.) su «Cooper», 2.20'66"5; 6) Bruce Mclaren (N. Zel.) su «Cooper», 2.20'53"8; 7) Dan Gurney (USA) su «Porsche», 2.21'35"; 8) Richie Ginther (USA) su «Ferrari», 2.23'35"5; 9) Jock Lewis (G.B.) su «Cooper», 2.23'36"1; 10) Roy Salvadori (G.B.) su «Cooper», 2.30'23"9; 11) Tony Maggs (G.B.) su «Lotus», ad un giro; 12) Ian Urgess (G.B.) su «Lotus», ad un giro; 13) Hans Herrmann (Germ.) su «Porsche», ad un giro; 14) Conte Karel De Beaufort (Ol.), ad un giro; 15) Tony Marsh (G.B.) su «Lotus», a due giri; 16) André Pilliette (Belgio) su «Ermeyson».

La classifica del campionato conduttori

Ecco la classifica del campionato mondiale conduttori dopo la prova odierna:

1) Von Trips (Germania), su «Ferrari», punti 33;
2) Phil Hill (USA), su «Ferrari», punti 29
3) Moss (Gran Bretagna), su «Lotus», punti 21;
4) Ginther (USA), punti 16;
5) Clark (Gran Bretagna), punti 11;
6) Gurney (USA), punti 10;
7) Baghetti (Italia), punti 9.

Una veloce corsa in salita

A Boffa su Maserati la Cesana-Sestriere

SESTRIERE, 6 — Organizzata dall'Automobile Club di Torino si è svolta oggi la corsa automobilistica di velocità in salita Cesana-Sestriere di km. 10,400 con pendenza media del 6 per cento.

Vincitore assoluto della gara è stato Mennato Boffa che su Maserati 2000 ha compiuto il percorso in 6'17"1 alla media di km. 99,284.

Ecco la classifica:

CATEGORIA TURISMO (Gruppo vetture di serie preparate) - *Classe fino a 500 cmc:* 1) Ubertazzi Bruno (Fiat 500), 8'31"8, media km. 73,154; 2) Borghesio - *Classe da 500 a 700 cmc:* 1) Calascibetta Salvatore (Fiat 600), 7'43"9, media km. 80,707; 2) Fontana Angela - *Classe da 700 a 850 cmc:* 1) Zeccoli Teodoro (F. Abarth 850 TC), 7'45"5, media km. 80 e 430; 2) Prada Moroni - *Classe da 850 a 1150 cmc:* 1) Malanca Luigi (Fiat 1100), 7'54"9, media km. 78,838; 2) Airoldi - *Classe 1150 a 1300 cmc:* 1) Rossi Romolo (A R Giul TI), 7'12" media km. 86 66; 2) Zucchi.

CATEGORIA GRAN TURISMO - *Classe fino a 700 cmc:* 1) Frisori Silvano (F. Abarth 700), 7'22", media km. 84,706; 2) Bonomi - *Classe da 700 a 1000 cmc:* 1) Sigala Oddone (F. Abarth 1000), 6'56", media km. 89.978; 2) «Peter Pan» - *Classe da 1000 a 1150 cmc:* 1) «Matich» (L. Appia Z.), 7'34", media km. 82.467; 2) Vivaldi - *Classe da 1150 a 1300 cmc:* 1) Pace Ada (A.R. Giul.-SZ.), 6' e 52"5, media km. 90.764; 2) Bonetto - *Classe da 1300 a 2500 cmc:* 1) Frescolini Piero (L. Flam. Zag.), 6'52", media km. 90 874; 2) Castellina - *Classe oltre 2500 cmc:* 1) Conti Luciano (Ferrari 3000), 6'54", media km. 90.435; 2) Wissel.

CATEGORIA SPORT - *Classe fino a 1000 cmc:* 1) Stanga Gianfranco (Osca), 6'41", media km. 93 367; 2) Cussini - *Classe da 1000 a 2000 cmc:* 1) Boffa Mennato (Maserati), 6' e 17"1, media km 99 284; 2) Fraissinet (Porsche)

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Segnale orario - Giornale radio; 8: Segnale orario - Giornale radio; 9: Le melodie dei ricordi; 9,30: Concerto del mattino; 11: Le amate immortali; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,30: Angelini e la sua orchestra; 14-14,20: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Spillino e il pescecane; 16,30: Il ponte di Westminster; 16,45: Il Lido di Venezia; 17: Giornale radio; 17,20: Musicisti italiani all'estero; 18: Cerchiamo insieme; 18,15: Vi parla un medico; 18,30: Viaggio azzurro; 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,15: Musica da ballo; 20: Album musicale; 20,30: Segnale orario - Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Concerto di musica operistica - Diretto da Armando La Rosa Parodi; 22,15: Posta aerea; 22,30: Orchestra diretta da Nelson Riddle e Pete Rugolo; 23,15: Giornale radio - Dal «Caprice» di Lungomare della Repubblica di Viareggio; 24: Segnale orario - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Avanspettacolissimo; 11-12,20: Musica per voi che lavorate; 13: La Ragazza delle 13 presenta; 13,30: Segnale orario - Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Segnale orario - Secondo giornale; 14,45: Ruote e motori; 15: Tavolozza musicale Ricordi; 15,15: Album di canzoni; 15,30: Segnale orario - Terzo giornale; 15,45: Novità Italdisc-Carosello; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del teatro lirico; 17,30: Nunzio Filogamo presenta - Maestro per favore; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Discoteca Bluebell; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,30: Il Quartetto Cetra presenta; 21,30: Radionotte; 21,45: «Giallo per voi» - Paul Temple e l'uomo di Zermatt, di Francis Durbridge; 22,25: Appuntamento con i Gentlement; 22,45-23: Ultimo quarto - Not. di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le Sinfonie di Mozart; 18: Novità librarie; 18,30: Louis Saguer - Musiche; 19: Panorama delle idee; 19,30: Felice Giardini - Sonata in sol maggiore; 19,45: Un assassino; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: La Rassegna; 21,45: La città italiana nel Medioevo; 22,15: I Quartetti di Bartók; 23: Cagliostro a San Leo; 23,30: Congedo - Robert Schumann.

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14,30 **Classe prima:**
Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Lez. di matematica
Osservaz. scientifiche

16 **Classe seconda:**
Lez. di matematica
Lezione di educazione fisica
Lezione di italiano

17,10 **Classe terza:**
Lez. di matematica
Lezione di educazione fisica
Lezione di italiano

LA TV DEI RAGAZZI

18,30-19,30 - **ALI, VELE E MOTORI».**
a cura di Bruno Ghibaudi - Sesta puntata
◆ Il modellismo navale offre agli appassionati la possibilità di realizzare imbarcazioni a vela e a motore, antiche e moderne. La vasta gamma di modelli navali, dai modelli statici a quelli naviganti, dai cutter ai motoscafi, dalle riproduzioni radiocomandate ai modelli da velocità, formerà l'argomento di questa trasmissione che chiude per ora questa prima serie dedicata al modellismo

ALICE
L'orologio a cucù
Telefilm - Regia di Sidney Salkow

20,05 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

21 **CAROSELLO**

21,15 **Nostro Risorgimento**
Quattro film ispirati alla storia risorgimentale II - Un garibaldino al convento
Regia di V. De Sica con: Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Maria Mercader

22,40 **VIAGGIARE**
Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di B. Ambrosi
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23,10 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Concerti-Teatri-Cinema

MUSICA

Butterfly a Caracalla

Ancora una volta Cio Ciosan muore sulle scene erette fra le auguste rovine delle Terme di Caracalla. Il pubblico segue commosso le sue vicende ed applaude, chiama più volte alla ribalta gli interpreti. Non mancano i malcontenti tuttavia e sono coloro che giustamente esigono un maggiore impegno interpretativo, una maggior cura e chiedono insomma che non si sciupi questa *Butterfly* che sopravvive così validamente a tanti anni dalla sua nascita.

Cominciamo dalle scene: perchè debono continuare ad essere una bigiotteria? Una serie di brutte cartoline illustrate? Ed i gesti, gli atteggiamenti degli interpreti perchè debbono essere così improbabili, enfatici in modo da scoprire facilmente la finzione scenica, rendere tutto assolutamente falso e così poco giapponese. Perchè quasi inesistenti debbono apparire la mano e la fantasia del regista? Perchè — infine si chiedono i ricordati malcontenti — la musica di *Butterfly* deve riecheggiare con così poco vigore espressivo, con una voce così spesso stanca e fioca?

Non crediamo che le responsabilità di tutto questo debbano ricadere sugli interpreti, sul direttore Nino Bonavolontà, sull'orchestra. Le responsabilità sono di altri e occorrerebbe fare, a questo proposito, un più lungo discorso, discorso che il poco spazio che ci è stato concesso, non ci permette di riportare oggi.

Dobbiamo anche dire che la *Butterfly* che abbiamo ascoltato ieri sera si è presentata in una esecuzione assai più apprezzabile rispetto a tante altre edizioni. Onelia Fineschi ha spiegato con nitida dizione ed accenti delicati e commossi il suo canto apparso sicuro e finemente impostato. Ruggero Bondino (Pinkerton) ha ancora messo in luce la sua magnifica voce e la sua maestria canora: ma dovrebbe misurare e studiare meglio l'azione scenica.

Afro Poli, ha svolto la parte di Sharpless con la raffinata esperienza acquisita in tanti anni di scena. A fianco dei citati cantanti dobbiamo ricordare Corinna Vozza apparsa nei panni di Suzuki.

Chiaro sviluppo se non sempre voce vibrante e commossa, ha avuto la parte orchestrale. Il pubblico, che quasi riempiva ogni ordine di posti, come abbiamo detto, non è stato avaro di applausi, che diretto con convinzione soprattutto alla Fineschi ed al Bondino.

Vice

OPERA

«Aida» e «Mefistofele» alle Terme di Caracalla

Lunedì 7, alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. numero 23) diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretata da Caterina Mancini, Myriam Pirazzini, Luigi Ottolini, Giangiacomo Guelfi, Bruno Sbalchiero e Giovanni Amodeo. Martedì 8 riposo e mercoledì 9, alle ore 21 ultima replica del «Mefistofele» di A. Boito, diretto dal maestro Alberto Paoletti e interpretato da Nicola Rossi Lemeni, Pina Malgarini, Luisa Malagrida, Giannella Borelli, Antonio Galié.

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO: martedì 8 agosto, alle 21,30 concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Geoffrey Hobday con il pianista Pietro Spada. Musiche di Smetana, Ciaikowski, Gershwin e Listz.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
ATENEO: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: domani, alle 20,30 la Compagnia D'Origlia-Palmi in «Scampolo». Tre atti di Dario Niccodemi. Prezzi familiari.
DE' SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Chius. estiva
ELISEO: Chiusura estiva
IL MILLIMETRO: Riposo
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo.
NINFEO V. GIULIA: Alle 21,15 «Prima» «Balletto di Roma» Dir. Art. Franca Bartolomei. «Variazione barocca», «Ballata d'Orlando», «Astrazione sul tema», «Concerto», «Tableaux dansants», «Pas de deux». Coreografie Bartolomei-Zappolini-Urbani.
PALAZZO SISTINA: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21,30: «A... come assassino!» giallo di Gastaldi. Novità con Lando, Spaccesi, Guardabassi, Marrone, Milita, Torricella Regia di L Pascutti. Aria refrigerata. Terza settimana di successo.
PIRANDELLO: Alle 21,30: «Quelli del piano di sopra», di A. Greco; «Brasile» di R. Wilcook; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri, E. Vanicek, D. Michelotti. Regia di P. Paoloni.
RIDOTTO ELISEO: Chius. estiva
SATIRI: Alle 21,30 Rocco D'Assunta presenta la Commedia la farsa il dramma in «Trittico» di N.N. Vasile, Roda Con Solvejg D'Assunta.
STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21,30 Spettacoli Classici: «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Mariani, Laurenzi, Biagioni, Piperno, Reali, Bulfoni, Liuzzi. Immenso successo. Ultime repliche
VILLA ALDOBRANDINI: Alle 21 C'ia Checco Durante e Anita Durante con Leila Ducci in «Mosconi al sole» di Muratori

ATTRAZIONI

FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK (viale Trastevere): con attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
FORO ROMANO: Tutte le sere alle ore 21,15 e 23 tranne il martedì e il venerdì al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica in uno spettacolo di suoni e luci». Giovedì e domenica sconto 40% ai tesserati ENAL, ACI, ANCR, UNUCI, Ass. Mutilati e Invalidi di Guerra
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Bar - Ristorante - Parcheggio - Attrazioni
E.U.R.: Il Luna Park permanente di Roma vi attende con attrazioni e divertimenti per grandi e piccini - Parcheggio
TEATRO DELLE FONTANE (Frascati): Alle 21,45 spettacoli di musica stereofonica con giochi di acqua e luci.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Mina fuori la guardia con Mina e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Mina fuori la guardia, con Mina e rivista
La Fenice: Mina fuori la guardia con Mina e rivista
Pineta: Pistole calde a Tucson, con M. Stevens e spettacolo con Ricciotto Tassi
Principe: Chiusura estiva
Volturno: Fronte del porto, con M. Brando e rivista Nino Terzo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il vendicatore misterioso, con H. Drache
America: La rivolta dei mercenari
Appio: L'occhio che uccide
Archimede: Chiusura estiva
Ariston: Eichmann il sicario del diavolo
Arlecchino: Il villaggio più pazzo del mondo, con P Palmer
Aventino: Chiusura estiva
Balduina: La sfida dei desperados con J. Wayne
Barberini: Hondo, con J. Wayne (ap. 17,30, ult. 23)
Bernini: Chiusura estiva
Brancaccio: L'occhio che uccide con C. Boehm
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: In licenza a Parigi
Cola di Rienzo: Hito-Hito (alle 17,10-19,05-20,55-22,50) lungometraggio
Corso: Mosca di giorno e di notte (ap 17,30, ult. 22,45)
Europa: Intelligence Service (alle 16,30-18,40-20,40-22,30)
Fiamma: Il grido, con A. Valli (alle 17,30-20,10-22,40)
Fiammetta: The Caine Muting (alle 17,30-19,45-22)
Galleria: Chiusura estiva
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: La rivolta dei mercenari
Majestic: Chiusura estiva
Metro Drive-In: Ladro lui, ladra lei, con A. Sordi (20 e 22,40)
Metropolitan: Tutti pazzi in coperta (alle 17-18,40-20,40-22,50)
Mignon: Chiusura estiva
Moderno: Le vergini di Roma
Moderno Saletta: Hito-Hito (lungometraggio)
Mondial: L'occhio che uccide
New York: Chiusura estiva
Paris: Il vendicatore misterioso (ap. 16, ult. 22,50)
Piazza: Chiusura estiva
Quattro Fontane: Chiusura estiva
Quirinale: Il villaggio più pazzo del mondo, con L. Palmer
Quirinetta: Rassegna del film italiano»: Jovanka e le altre, con S. Mangano (18-20,10-22,50)
Radio City: L'ultima notte a Warlok, con H. Fonda (ultimo 22,50)
Reale: Bellezze sulla spiaggia
Rivoli: Rassegna del film italiano Sotto dieci bandiere, con C. Alonso (alle 18-20,10-22,50)
Roxy: Non siamo angeli, con H. Bogart (16,45 18,50 20,40 22,50)
Royal: Bellezze sulla spiaggia
Smeraldo: La sfida dei desperados
Splendore: Benvenuto a Scotland Yard, con R Morbey
Supercinema: Vacanze in Argentina, con E Danieli (alle 16,45-18,40-20,40-23)
Trevi: Hito-Hito (alle 17,15-18,50-20,40-22,50) (lungometraggio)
Vigna Clara: Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

Africa: Totò, Peppino e la dolce vita, con Totò
Alrone: Odissea nuda, con E. M. Salerno
Alce: Ragazzi di provincia, con T Curtis
Alcyone: Cinque ore in contanti, con E Kovacs
Ambasciatori: Da Pearl Habour a Hiroshima
Araldo: L'onorata società, con V. De Sica
Ariel: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Astor: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Astoria: Sfida all'O. K. Corral, con B Lancaster
Astra: Il corazziere, con R. Rascel
Atlante: Chiusura estiva
Atlantic: Odissea nuda, con E M Salerno
Augustus: Mariti in pericolo
Aureo: Vento di terre selvagge, con R. Mitchum
Ausonia: La rivolta degli schiavi con Ettore Manni
Avana: La moglie di mio marito
Belsito: Chiusura estiva
Bolto: Il segno di Zorro, con T Power
Bologna: Il cavaliere della valle solitaria, con A Ladd
Brasil: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Bristol: Il figlio di Giuda, con B Lancaster
Broadway: Il sepolcro dei re
California: Lo zar dell'Alaska
Cinestar: Sangue e arena, con T Power
Colorado: Gli arcieri di Sherwood con R Greene
Delle Terrazze: Fantasmi a Roma con M. Mastroianni
Del Vascello: Gli arcieri di Sherwood
Diamante: Cimarron, con G Ford
**Di